

18 giugno

san
GREGORIO BARBARIGO
vescovo

Gregorio Barbarigo nacque a Venezia nel 1625. Dopo aver servito la Santa Sede nella diplomazia e a Roma, venne nominato nel 1657 vescovo di Bergamo. Qui ispirò la sua azione pastorale al modello di S. Carlo Borromeo, prefiggendosi a programma la riforma della diocesi e del clero con la piena attuazione dei decreti del concilio di Trento. Fino al 1664 vi esplicò la sua azione con continuità ed efficacia, imprimendo in ogni campo (dal Seminario alle congregazioni religiose) l'impronta del suo genio pastorale e dando per primo, al clero e ai fedeli, un grande esempio di pietà. Trasferito a Padova, continuò nella vasta opera di riforma, spendendovi tutte le sue forze. Morì a Padova il 18 giugno 1697. Clemente XIII procedette nel 1761 alla beatificazione; Giovanni XXIII lo proclamò santo il 26 maggio 1960.

ANTIFONA d'INGRESSO

Cfr Ez 34, 11.23-24

«Cercherò le pecore del mio gregge»
dice il Signore,
«e farò sorgere un pastore
che le conduca al pascolo;
io, il Signore, sarò il loro Dio».

ORAZIONE (o Colletta)

O Dio, che nel vescovo san Gregorio Barbarigo
hai dato alla Chiesa un pastore mirabile per dottrina e santità di vita,
concedi a noi, che lo veneriamo maestro e protettore,
di ardere davanti a te per la fiamma di carità
e di splendere davanti agli uomini
per la luce delle opere buone.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

ORAZIONE sulle OFFERTE

Accetta, o Padre, i doni che portiamo al tuo altare
nella festa del santo vescovo Gregorio Barbarigo,
e trasformaci in una lode vivente della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Il vescovo modello del suo popolo

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre per i tuoi benefici,
Dio onnipotente ed eterno.
Tu hai condotto in modo mirabile
il santo vescovo Gregorio
alla sequela del tuo Figlio,
e ne hai fatto un modello di vita evangelica
e di carità apostolica,
perché, nell'assidua predicazione
e nel generoso esercizio
delle opere di misericordia,
facesse risplendere sul volto
rinnovato della tua Chiesa
l'immagine del Cristo suo sposo.
Per questo segno della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo a una sola voce l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA alla COMUNIONE

Mt 20, 28

Il Figlio dell'uomo è venuto
non per essere servito, ma per servire
e dare la sua vita per tutti gli uomini.

ORAZIONE dopo la COMUNIONE

Il pane eucaristico che abbiamo ricevuto
fortifichi e rinnovi la tua famiglia, Signore,
perché custodisca sempre il dono della fede
e cammini fiduciosa sulla via segnata dai suoi pastori.
Per Cristo nostro Signore.